

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2962 del 08/06/2023
Oggetto	CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN LOCALITA' I CASONI DI GARIGA IN COMUNE DI PODENZANO (PC). DITTA: CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA SPA. PRATICA: DG01A0002.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3066 del 08/06/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno otto GIUGNO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanon in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2022 della conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po di adozione del Piano di gestione acque del distretto idrografico 2021 (PdG Po 2021) e il Decreto n. 94/2022 del 27/07/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'AdbPo "Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027"
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che con domanda assunta al prot. n. PG/2022/0005564 del 14/01/2022, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, Voltini Paolo, in qualità di legale rappresentante della ditta Casalasco Società Agricola Spa, c.f. 01756860191, ha richiesto, a seguito di conferimento di ramo d'azienda, il cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee per uso industriale, nel Comune di Podenzano (PC), località Casoni di Gariga, con scadenza al 31/12/2025, assentita alla Società Cooperativa Agricola Consorzio Casalasco del Pomodoro, p.iva 00325250199, con DET-AMB-2016-4363 del 08/11/2016 (cod. pratica DG01A0002, ex procedimenti PCPPA0803-PCPPA0804-PCPPA0806-PCPPA0807);

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di cambio di titolarità ai sensi dell'art. 28, r.r. 41/2001;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

- la Società Cooperativa Agricola Consorzio Casalasco del Pomodoro, p.iva 00325250199, ha costituito in data 21/09/2016 un deposito cauzionale pari a euro 7.360,03;
- in caso di conferimento d'azienda il deposito cauzionale già costituito debba essere mantenuto, in conformità all'art. 28, r.r. 41/2001;

ACCERTATO CHE per la concessione codice pratica DG01A0002:

- non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;
- è stato corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- è stata versata in data 06/06/2023 la somma pari a 1.321,10 euro ad integrazione del deposito cauzionale già costituito dalla Società Cooperativa Agricola Consorzio Casalasco del Pomodoro in data 21/09/2016 nella misura di 7.360,03 euro, mantenuto in favore della ditta Casalasco Società Agricola Spa, per un versamento totale a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla concessione pari a 8.681,13 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al cambio di titolarità della concessione cod. pratica DG01A0002;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Casalasco Società Agricola Spa, c.f. 01756860191, il cambio di titolarità della concessione rilasciata alla Società Cooperativa Agricola Consorzio Casalasco del Pomodoro, p.iva 00325250199, con determina n. det. 1680 del 01/06/2016, codice pratica DG01A0002 (ex procedimenti PCPPA0803-PCPPA0804-PCPPA0806-PCPPA0807);
2. di confermare la scadenza del titolo, come fissata nella det. n. DET-AMB-2016-4363 del 08/11/2016, al 31 dicembre 2025;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 07/06/2023;

4. di dare atto che il deposito cauzionale già costituito in data 21/09/2016 è stato mantenuto ai sensi dell'art. 28, r.r. 41/2001 ed integrato da Casalasco Società Agricola Spa in data 06/06/2023, fino alla concorrenza di euro 8.681,13;
5. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata alla Società Cooperativa Agricola Consorzio Casalasco del Pomodoro e a Casalasco Società Agricola Spa;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
7. di dare atto che Casalasco Società Agricola Spa è tenuta alla registrazione del presente provvedimento e ad inoltrare a questa Agenzia una copia dello stesso con gli estremi della registrazione;
8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee per uso industriale per lo stabilimento sito in località “I Casoni di Gariga” nel Comune di Podenzano (PC) rilasciata a Casalasco Società Agricola Spa, c.f. 01756860191 (cod. pratica DG01A0002 - ex procedimenti PCPPA0803-PCPPA0804-PCPPA0806-PCPPA0807).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Le opere di captazione consistono in n. 4 pozzi già esistenti situati presso lo stabilimento sito nel Comune di Podenzano, località “ I Casoni di Gariga”, le cui caratteristiche sono indicate nella seguente tabella:

	Profondità	Portata massima di esercizio		Descrizione pozzo
	m	(mc/h)	(l/s)	
Pozzo 1	97.0	180	50	Tubazioni di rivestimento aventi diametro di 400 mm in Fe spessore 7 mm. Testa pozzo attrezzata con apposita cameretta (avampozzo) costituita da manufatto in cls spinto a profondità di circa -1.50 metri dal piano piazzale, con fondo sigillato e coperchio di chiusura a tenuta. Filtri di tipo passante posti tra le profondità di 53.0 e 60.0 metri e 68.0 e 95.0 metri. Pompa elettrosommersa Caprari: Misuratore Di Portata Endress+Hauser Promag 50W
Pozzo 2	98.0	198	55	Tubazioni di rivestimento aventi diametro di 400 mm in Fe spessore 7 mm. Testa pozzo attrezzata con apposita cameretta (avampozzo) costituita da manufatto in cls spinto a profondità di circa -1.50 metri dal piano piazzale, con fondo sigillato e coperchio di chiusura a tenuta. Filtri di tipo passante posti tra le profondità di 53.0 e 68.0 metri e 73.0 e 94.0 metri. Pompa Tipo Rovatti Misuratore Di Portata Endress+Hauser Promag 50W
Pozzo 3	101.5	126	35	Tubazioni di rivestimento aventi diametro di 400 mm in Fe spessore 7 mm. Testa pozzo attrezzata con apposita cameretta (avampozzo) costituita da manufatto in cls spinto a profondità di circa -1.50 metri dal piano piazzale, con fondo sigillato e coperchio di chiusura a tenuta. Filtri di tipo passante posti tra le profondità di 42.0 e 56.0 metri e 63.0 e 98.0 metri. Pompa Caprari Misuratore Di Portata Endress+Hauser Promag 50W.
Pozzo 4	110.0	144	40	Tubazioni di rivestimento aventi diametro di 394 mm in Fe spessore 7 mm. Testa pozzo attrezzata con apposita cameretta (avampozzo) costituita da manufatto in cls spinto a profondità di circa -1.50 metri dal piano piazzale, con fondo sigillato e coperchio di chiusura a tenuta. Filtri di tipo passante posti tra le profondità di 50.0 e 66.0 metri e 69.0 e 98.0 metri. Pompa KSB Contatore manuale DN250

2. I dati relativi alla localizzazione dei pozzi quattro pozzi esistenti sono riportati nella seguente tabella:

	Inquadramento catastale	Quota s.l.m. del p.c. (m)	Coordinate UTM
Pozzo 1	Foglio n. 4 - Mappale n. 46 - Podenzano	80,50	X 554161 Y 982318
Pozzo 2	Foglio n. 4 - Mappale n. 46-Podenzano	80	X 554297 Y 982414
Pozzo 3	Foglio n. 4 - Mappale n. 46-Podenzano	79,50	X 554155 Y 982590
Pozzo 4	Foglio n. 4 - Mappale n. 46-Podenzano	80,50	X 554021 Y 982314

3. Non vi è contemporaneità di utilizzo dei quattro pozzi.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

4. L'acqua derivata può essere utilizzata esclusivamente per uso industriale, allo scopo di reperire la risorsa idrica per lo stabilimento sito in località "I Casoni di Gariga" – nel Comune di Podenzano, in Provincia di Piacenza.
5. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a 180 l/s, portata media pari a 47 l/s e nel limite di un volume complessivo annuo di 1.456.000 mc.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2023 è pari a 8.681,13 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite

atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 8.681,13 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2025.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.
12. **Altre prescrizioni** – Il concessionario, a norma dell'art. 17, 5° c, della LR n. 9 del 18/05/1999, modificata ed integrata dalla LR n. 35 del 16/11/2000, è obbligato a conformare il progetto di derivazione alle seguenti prescrizioni contenute nella determinazione conclusiva di cui all'art. 18, c 5, della LR n. 9 del 18/05/1999 sulla Valutazione d'Impatto Ambientale (Rapporto sull'Impatto Ambientale):
1. Le acque derivate, entrando in un processo industriale, agro-alimentare dovranno essere opportunamente trattate prima del loro uso.
 2. Qualora, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006, risulti inficiato il mantenimento dello stato quantitativo buono per il corpo idrico IT080030ER-DQ1-CL Conoide Trebbia-libero, identificato, a seguito dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano (approvato il 3 marzo 2016), con IT080032ER-DQ1-CL (Conoide Trebbia-Luretta – libero) la Regione potrà disporre prescrizioni alla concessione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.